

Anno Liturgico  
2019-2020 "A"

05-07  
19-07

Parrocchie  
di  
Grignasco  
e  
Ara

# Foglietto della Settimana 17

www.parrocchiagrignasco.org - FB: "Parrocchie Grignasco - www.vittonegrignasco.it

Spillo del "don"

## Piccoli passi verso la normalità?

Le celebrazioni liturgiche stanno riprendendo il loro corso normale. A metà mese riprenderà la distribuzione delle borse della spesa in casa parrocchiale grazie al Gruppo di Volontariato. Per ora, essendo anche il periodo estivo, non sono ancora previsti incontri di gruppi e l'organizzazione di attività parrocchiali particolari. Tutto procede a rilento senza la pretesa di avere fretta. Tutto ha il sapore della semplicità, pacatezza e dando spazio al contenuto delle cose che si fanno. C'è proprio bisogno di tornare all'affanno di prima? Qual'è la normalità che sognamo?

Noto che gli incontri che si vivono sono più sobri per la necessità di stare meno a contatto con gli altri, ma questa sobrietà facilita dei dialoghi così essenziali che sono privi di chiacchiere futili. Siamo sicuri di dover tornare come prima? Quando l'affanno era anche quello di dire tante cose che a volte erano più lamentele, critiche, maldicenze? Sinceramente non mi dispiace la sobrietà di questo momento.

Ci sarebbe da porre una domanda seria sul significato che vogliamo dare al termine normalità. La normalità, a mio modesto parere, è quella di persone bene disposte a costruire relazioni autentiche, che mettono al primo posto il bene dell'altro, che trovano nella Parola di Dio l'unica linea guida veritiera per la propria vita, che sanno chiedere scusa e ringraziare, capaci di accettare il limite dell'altro, che si rendono disponibili a collaborare con gli altri senza la pretesa di aver capito tutto loro della vita. La lezione di questi giorni è che nessuno ha la verità in tasca e che a ridurre in schemi semplici realtà complesse non si fa altro che danni perchè si tolgono molte varianti che fanno parte del sistema vita. Un po' di semplicità, un po' di umiltà, un po' di bontà, un po' di comunità... possono ricostituire un vero ritorno alla normalità.

In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

**LA PAROLA PER LA VITA**

di Claudio Doglio

Il brano del Vangelo secondo Matteo, pur essendo composto da tre elementi letterariamente diversi fra di loro, ha una chiara unità di pensiero. Nella prima parte Gesù si rivolge al Padre con il tono confidente della preghiera di lode; nell'ultima si rivolge invece ai discepoli con un invito e una promessa; al centro si pone una affermazione solenne, senza indicazione dei destinatari, ma indispensabile per compiere il passaggio dalle parole rivolte al Padre a quelle dette ai discepoli. Proprio in forza dell'intima relazione e comunione di vita che lo lega al Padre, Gesù è l'autentico rivelatore e può dire agli uomini: "Venite a me". Egli è la Sapienza in persona, la piena e definitiva rivelazione di Dio, capace di dare ristoro a ciascuno, realizzando le aspettative e calmando le inquietudini. La sua Parola è un giogo "dolce", è un peso "leggero"; risulta quindi ben diversa da ciò che stanca e opprime. Pertanto la comunione di vita con lui e il desiderio di imparare da lui, di averlo cioè come modello, libera e dona la pace. La metafora contadina del giogo, che unisce la forza di due animali, indica un legame e prendere il giogo di Gesù significa per un discepolo legarsi a lui per lavorare insieme. Condividere il suo lavoro però non vuol dire faticare,

ma proprio il contrario: unito a Cristo che è il forte, il discepolo ha la fortuna di farsi portare e trovare ristoro. Imparare da Cristo vuol dire accogliere una potenza che rende possibile e facile l'impresa di vivere.

**“IL GIOGO DEL SIGNORE”**

La Parola di Papa Francesco

Gesù promette di dare ristoro a tutti, ma ci fa anche un invito, che è come un comandamento: "Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore". Il "giogo" del Signore consiste nel caricarsi del peso degli altri con amore fraterno. Una volta ricevuto il ristoro e il conforto di Cristo, siamo chiamati a nostra volta a diventare ristoro e conforto per i fratelli, con atteggiamento mite e umile, ad imitazione del Maestro. La mitezza e l'umiltà del cuore ci aiutano non solo a farci carico del peso degli altri, ma anche a non pesare su di loro con le nostre vedute personali, i nostri giudizi, le nostre critiche o la nostra indifferenza.

**Progetti**

**La raccolta fondi per l'emergenza COndiVIDO**

**è indicata alla voce Vita Buona**

	dal 2019	Entrate	Uscite	Totale 2020
Caritas- Fam.	€ 271,76	€ 9.221,19	€ 7.063,64	€ 1.735,90
Funerali	€ 0,00	€ 891,68	€ 0,00	€ 891,68
Caritas 8X1000	€ 0,00	€ 6.500,00	€ 4.127,05	€ 2.372,95
Ca' D'Alisa	€ 280,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sost. Aree dis.	€ -4,64	€ 829,22	€ 0,00	€ 829,22
Oftal	€ 325,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Vita Buona	€ 1.130,00	€ 6.265,00	€ 0,00	€ 6.265,00
Att. Formative	€ 461,08	€ 1.684,80	€ 1.344,02	€ 340,78
Cucina Oratorio	€ 6.750,90	€ 1.568,92	€ 4.950,00	€ -3.381,08

Come si può notare dai foglietti precedenti il fondo fi emergenza COndiVIDO nella voce Vita Buona è stabile perchè si stanno utilizzando le offerte Caritas e Caritas 8x1000 per sostenere l'acquisto di generi alimentari, pagamenti di affitti e bollette oltre a debiti di persone in difficoltà. Il fondo deve trovare ancora regole per un utilizzo che si prolunghi nel tempo.

## **Celebrazioni delle S. Messa e Appuntamenti**

### **Sabato 4 Luglio - Prefestiva della Domenica**

S. Messa ore 16.30 M.V.Assunta: Def. Carelli Piero  
S. Messa ore 18.00 M. V. Assunta: Deff. Vuillermin Fernando;  
Sagliaschi Maria; Bottega Luigino;

### **Domenica 5 Luglio - XIV Domenica Tempo Ordinario**

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata - Ara: Deff. Perrone  
Vincenzo, Ada e Franco  
S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta: Per la Comunità

### **Lunedì 6 Luglio**

S. Messa ore 8.00 Monastero:

### **Martedì 7 Luglio**

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Luigi Kolbe

### **Mercoledì 8 Luglio**

S. Messa ore 8.00 Monastero:

### **Giovedì 9 Luglio**

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Maria Lucia Ottenga;  
Eleodoro Diaz Cabrera Ucia Ottenga

### **Venerdì 10 Luglio**

S. Messa ore 8.00 Monastero:

### **Sabato 11 Luglio - Prefestiva della Domenica - S. Benedetto**

S. Messa ore 16.30 M.V.Assunta: Deff. Croso Uber e Don  
Pietro Lugo; Mario Bonetti; Colli Giuseppe; Tosalli Celso,  
Francesco, Carolina, Fernanda e Carlo  
S. Messa ore 18.00 M. V. Assunta: Deff. Domenica Erbetta  
Mezzano; Vinzio Francesco;

### **Domenica 12 Luglio - XV Domenica Tempo Ordinario**

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata - Ara: Deff. Tosetti Maria  
Teresa e Renzo  
S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta: Per la Comunità

### **Lunedì 13 Luglio**

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Bruno, Teresa e Lino.

### **Martedì 14 Luglio**

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Giordano Pietro  
(Saullo Pietra)

### **Mercoledì 15 Luglio - San Bonaventura**

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Farris Chiara

### **Giovedì 16 Luglio - Madonna del Carmelo**

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Carmine D'Alisa  
*Ore 20.30 Concerto di campane in onore della Madonna del Carmelo  
a seguire S. Rosario nella Chiesa di San Graziano*

### **Venerdì 17 Luglio**

S. Messa ore 8.00 Monastero:

### **Sabato 18 Luglio - Prefestiva della Domenica**

S. Messa ore 16.30 M.V.Assunta: Deff. Giuseppe Giromini;  
Francescoli Giuseppe, Anna, Serafino, e Guseppina;  
S. Messa ore 18.00 M. V. Assunta: Deff. Lidia Adelfo e Marco

### **Domenica 19 Luglio - XVI Domenica Tempo Ordinario**

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata - Ara: Deff. Picci Marianna,  
Sala Giuseppe e Bassotto Irma  
S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta: Per la Comunità  
Festa della Madonna del Carmelo

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia. Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti».

**LA PAROLA PER LA VITA**

di Claudio Doglio

Siamo arrivati a leggere il capitolo 13 del Vangelo secondo Matteo che contiene il discorso delle parabole e si pone come rivelazione dell'opera di Dio, sorgente di speranza, nonostante le difficoltà. Cristo stesso è la Parola di Dio, paragonata al seme che muore per produrre frutto: a coloro che accolgono il suo mistero è donato il Regno di Dio. I discepoli devono quindi essere fiduciosi, sempre! La "parabola dei diversi terreni" mostra infatti come l'unica azione del seminatore abbia esiti ben diversi a seconda del terreno che riceve il seme, e l'impianto drammatico della parabola poggia appunto sul contrasto tra il fallimento e il successo. In ogni attività parte del lavoro e della fatica vanno sprecati, ma nonostante tutto la semina produce un buon raccolto: l'elemento finale è quello determinante. Così Gesù chiarisce lo sviluppo della sua missione, segnata da rifiuto e da adesione, ma soprattutto conferma i discepoli sulla certezza del successo finale. Se i quattro terreni diventano allegorie di atteggiamenti personali (quali superficialità e incostanza) nei confronti del seme che è la Parola di Dio, la serie dei verbi usati caratterizza lo stile buono della vita cristiana: ascoltare,

accogliere con gioia, comprendere, produrre frutto. Con un detto paradossale inoltre si afferma che verrà dato altro dono a chi accoglie e usa bene la grazia di Gesù Cristo; ma chi non accoglie il dono fatto e non lo usa è come se non l'avesse ricevuto e alla fine gli verrà tolto.

### **COM'E' IL NOSTRO CUORE?**

La Parola di Papa Francesco

La parabola parla oggi a ciascuno di noi, come parlava agli ascoltatori di Gesù duemila anni fa. Ci ricorda che noi siamo il terreno dove il Signore getta instancabilmente il seme della sua Parola e del suo amore. Con quali disposizioni lo accogliamo? Com'è il nostro cuore? A quale terreno assomiglia: a una strada, a una pietraia, a un rovetto? Dipende da noi diventare terreno buono senza spine né sassi, ma dissodato e coltivato con cura, affinché possa portare buoni frutti per noi e per i nostri fratelli. E ci farà bene non dimenticare che anche noi siamo seminatori. Dio semina semi buoni. Che tipo di seme esce dal nostro cuore e dalla nostra bocca? Le nostre parole possono fare tanto bene e anche tanto male. Ricordatevi: quello che conta non è ciò che entra, ma quello che esce dalla bocca e dal cuore.

---

#### **Appuntamenti fissi**

##### **Per dialogare con il "don"**

Concordare telefonicamente

##### **Incontri per i separati divorziati**

##### **"Separati uniti nella fede"**

Contattare don Enrico

##### **L'inno alla gioia per ogni nato**

Alla nascita avvisare il "don" che farà suonare le campane a festa

##### **Ad. Eucaristica per vocazioni**

Monastero giovedì ore 15.00

#### **Adorazione Eucaristica M. V. Assunta**

ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

##### **Ogni Venerdì in M. V. Assunta:**

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica ore 15.00

##### **Matrimoni e Battesimi**

Prendere contatti con "don" per fissare la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

# Il Vangelo in Famiglia

Io sono mite e umile di cuore

“...e troverete ristoro per la vostra vita”, la vita la si ristora, la si alimenta non nella guerra ma nella pace. Non è un semplice atteggiamento di buonismo/pacifismo. È una questione di relazione, di conoscenza del Padre “nessuno conosce il Figlio se non il Padre e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo”. «La via della pace si riceve non si escogita, si accoglie non si inventa, la via della pace è un atteggiamento in cui non si è così intelligenti da risolvere i problemi ma si è così umili da lasciarsi salvare».

## Proposta:

Coltiviamo atteggiamenti di pace nella nostra quotidianità.

## Pregiera:

Signore, vengo a te come un bambino,  
come il bambino che tu vuoi  
che io diventi,  
come quel bambino che diventa  
chi a te si abbandona.

Rinuncio a tutto ciò che rappresenta  
il mio orgoglio e che, davanti a te,  
costituirebbe la mia vergogna.

Ti ascolto e sottometto  
a te il mio cuore. Amen.

André Gide

---

## ---- Contatti ----

**Casa** tel. 0163417140  
cell. 3392091891  
mail: [parrocchia.grignasco@gmail.com](mailto:parrocchia.grignasco@gmail.com)  
sito: [www.parrocchiagrignasco.org](http://www.parrocchiagrignasco.org)  
[www.vittonegrignasco.it](http://www.vittonegrignasco.it)  
Facebook cerca: “Parrocchie Grignasco”

## Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì  
dalle 9.30 alle 11.30  
ufficio: 0163417140  
mail:  
[segreteria@parrocchiagrignasco.org](mailto:segreteria@parrocchiagrignasco.org)

